



COMUNE DI MOGGIO UDINESE

Provincia di Udine

medaglia d'oro al valore civile

P.ZZA UFFICI, 1
C.F. 8400 1550 304
TEL. 0433 / 51177-51877-51888
www.comune.moggioudinese.ud.it

C.A.P. 33015
P. I.V.A. 01 134 980 307
FAX 0433 / 51371
segreteria@com-moggio-udinese.regione.fvg.it

REGOLAMENTO

PER IL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

ADOTTATO CON DELIB. C.C. n. 133 del 31 DICEMBRE 1991

MODIFICATO CON DELIB. C.C. n. 18 del 31 MARZO 2014

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 1

È costituito il Gruppo Comunale dei volontari di Protezione Civile, che rientra nelle organizzazioni di volontariato appartenenti al Servizio Nazionale della Protezione Civile a cui è stato espressamente riconosciuto il ruolo di "struttura operativa nazionale" parte integrante del sistema pubblico ai sensi della Legge 225/92, cui possono aderire i cittadini di ambo i sessi, allo scopo di prestare la loro opera, senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito della Protezione Civile entro i limiti dei piani di Protezione Civile Nazionale, Regionale e Comunale, in attività di previsione, prevenzione e soccorso in caso di calamità interessanti il relativo territorio e di ripristino a seguito dell'emergenza.

Gli organi del Gruppo Comunale di Protezione Civile sono:

- 1 Sindaco;
- 2 Assemblea Generale;
- 3 Direttivo;
- 4 Coordinatore;
- 5 Capisquadra;
- 6 Vice Capisquadra;
- 7 Manager formativo;
- 8 Mediatore tecnologico;
- 9 Responsabile web;
- 10 Volontari.

L'attività di volontariato, ai fini dell'attività di Protezione Civile ai sensi della L.R. 31/12/1986, n.64, è gratuita e si svolge in forma di collaborazione, secondo le direttive impartite dalle strutture istituzionali.

Art. 2

L'ammissione al Gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda, in cui sarà prevista l'accettazione del presente Regolamento e la dichiarazione di idoneità fisica del richiedente per il nucleo in cui andrà a operare e all'accettazione della stessa da parte del Sindaco.

A comporre il Gruppo Comunale di P.C. potranno essere ammesse soltanto le persone (uomini o donne) che riuniscono tutti i requisiti voluti dall'art. 15 del D.P.G.R. 28/12/1978, n° 01016/Pers. e successiva modifica D.P.REG. 07/10/2009 n. 0279/pres.

Il Comune individuerà le forme più opportune per dare adeguata informazione e per incentivare l'adesione dei cittadini all'iniziativa.

I volontari ammessi saranno muniti di apposito tesserino Regionale di riconoscimento che ne certifichi le generalità, l'appartenenza al gruppo e la qualifica ai sensi dell'art. 6 del D.P.G.R. 1° febbraio 1990, n. 045/Pres.

Tale tesserino è un documento di riconoscimento ai sensi dell'art.1, comma 1, lettera C del D.P.R. 28/12/2000, n.444 e dovrà essere posto obbligatoriamente in vista sull'equipaggiamento utilizzato dal volontario durante gli interventi, e restituito immediatamente al Coordinatore in caso di dimissioni o espulsione dal Gruppo.

Art. 3

Il Sindaco è responsabile unico del Gruppo dei volontari di Protezione Civile e di tutte le attività connesse. L'assemblea generale dei volontari propone al Sindaco, mediante votazione, il nominativo del Coordinatore. E compito del sindaco procedere successivamente alla sua nomina. Il Coordinatore ha la responsabilità operativa del Gruppo durante le attività e tutti i volontari gli sono subordinati secondo un organigramma gerarchico previsto dalla Protezione Civile Regionale. Nel caso in cui i volontari del Gruppo comunale non riescano ad individuare un Coordinatore sarà compito del Sindaco individuarne uno tra i volontari.

Il Coordinatore nominerà a sua volta i Capisquadra, i Vice-Capisquadra, un Manager Formativo, un Mediatore Tecnologico, un Responsabile radiocomunicazioni (ed eventualmente un suo vice), un Magazziniere (ed eventualmente un suo vice), un Responsabile automezzi (ed eventualmente un suo vice) ed eventuali altri responsabili in base alle esigenze che si possono manifestare all'interno del Gruppo.

Il Coordinatore assume il comando del Gruppo prendendo ordini, in caso di necessità, dal Sindaco, dal Funzionario della Protezione Civile Regionale o nelle operazioni di Antincendio Boschivo dall'Ispettorato Forestale, in assenza del Coordinatore il responsabile del gruppo è il Caposquadra con maggiore anzianità di servizio, in mancanza anche di un Caposquadra il Vice-Capisquadra più anziano in servizio, ed in mancanza anche di quest'ultimo si procederà con le disposizioni del Volontario presente più anziano in servizio nel Gruppo Comunale di P.C.

Il Coordinatore e in caso di impedimento il Caposquadra incaricato, presiede tutte le riunioni del Direttivo e le Assemblee. Egli rimane in carica quattro anni e potrà essere rieletto dall'Assemblea Generale e successivamente rinominato dal Sindaco.

In particolare spetta al Coordinatore:

- 1 La convocazione del Gruppo Comunale ad eventuali esercitazioni, interventi, assemblee, riunioni, ecc.;
- 2 La sorveglianza sulle manutenzioni delle attrezzature;
- 3 Gestire i rapporti con gli altri Gruppi Comunali di Protezione Civile e AIB o con il Coordinamento del proprio Distretto di PC, con corpi di Pompieri Volontari, Croce Rossa Italiana, Soccorso Alpino Nazionale e qualsiasi altro ente di volontariato incaricato di attività inerenti alla Protezione civile;
- 4 Gestire i rapporti con l'Amministrazione comunale e con i Funzionari della Protezione Civile Regionale.

Art. 4

Ogni componente del Gruppo comunale di P.C. ha l'obbligo di:

- 1 Accorrere immediatamente, in caso di emergenza alla sede comunale;
- 2 Partecipare alle attività organizzate ed esercitazioni con il proprio equipaggiamento personale in dotazione;
- 3 Dimostrarsi degno del Gruppo Comunale, mantenendo un comportamento esemplare sia in servizio che fuori servizio;
- 4 Curare la buona conservazione e pulizia dei capi di vestiario e di equipaggiamento che gli sono stati affidati, riferendo direttamente al Coordinatore eventuali smarrimenti o deterioramenti del materiale;
- 5 Osservare scrupolosamente il regolamento e tutte le altre disposizioni che verranno impartite;
- 6 Obbedire agli ordini di servizio;
- 7 Osservare le disposizioni sulla prevenzione degli infortuni indossando i DPI previsti per le attività che andrà a svolgere;

- 8 Sottoporsi alle visite mediche ed ai controlli sanitari obbligatori disposti dalla Protezione Civile Regionale e dal Comune.
- 9 Frequentare i corsi di formazione e aggiornamento proposti dal Coordinatore;
- 10 Indossare integralmente e correttamente l'uniforme ordinaria in dotazione durante il servizio, e gli eventuali dispositivi di protezione individuale quando previsto;
- 11 Mantenere durante il servizio un comportamento corretto, decoroso, degno dell'Istituzione che rappresenta e consono all'uniforme.
- 12 Non consumare alcolici in servizio.
- 13 Non fumare in sede o sugli automezzi.
- 14 Curare l'ordine e la pulizia del proprio armadietto e dei capi di vestiario in dotazione.
- 15 Contribuire al mantenimento dell'ordine, decoro e pulizia della sede comunale.
- 16 Non svolgere nelle vesti di Volontario di Protezione Civile alcuna attività diversa, ovvero contrastante con le finalità indicate.

Ogni componente del Gruppo comunale ha diritto di:

- 1 Votare nelle assemblee ed il diritto di avanzare proposte;
- 2 Accedere alla sede comunale nonché ai mezzi ed attrezzature in possesso al Gruppo per qualsiasi attività di Protezione Civile autorizzata dalla Sala Operativa Regionale.
- 3 Di richiedere, a chi di competenza, eventuali indennizzi e rimborsi di spese nella misura stabilita dalle relative norme.

Art. 5

All'interno del Gruppo Comunale è istituita la Squadra specializzata Anti Incendio Boschivo, in relazione al particolare rischio incombente sul territorio.

Per il funzionamento della Squadra Anti Incendio Boschivo si applicano le norme del successivo art. 14.

I volontari appartenenti al Gruppo saranno, inoltre, organizzati in Squadre operative specializzate, in relazione a particolari rischi diversificati ed incombenti sul territorio comunale, che verranno individuate nel piano comunale di Protezione Civile.

Ogni Squadra avrà un Caposquadra (ed eventualmente un vice), nominato dal Coordinatore al quale esso farà riferimento, il Caposquadra sarà responsabile dei volontari suoi subordinati e dell'attrezzatura avuta in carico e inoltre avrà il compito di convocare nelle attività sia ordinarie che di emergenza tutti i volontari suoi sottoposti.

Art. 6

Durante le emergenze il Gruppo di volontari, anche strutturato in varie Squadre, su ordine del Sindaco potrà agire di iniziativa fino all'arrivo degli organi istituzionalmente preposti all'intervento, alle cui dipendenza dovrà operare se richiesto.

Per qualsiasi attività di Protezione Civile, comprese le attività di non emergenza, i volontari dovranno informare telefonicamente o via radio la Sala Operativa Regionale della Protezione Civile all'inizio e al termine di ogni attività, e il Coordinatore provvederà a compilare regolarmente l'apposito registro informatico delle attività del Gruppo nell'area riservata del sito internet della Protezione Civile Regionale e mensilmente fornirà al Comune una copia cartacea di tale registro che il Sindaco avrà cura di firmare ed inviare alla Protezione Civile Regionale.

Art. 7

Il Sindaco di Moggio Udinese o un suo delegato hanno il compito di:

- 1 Intervenire in tutte le riunioni del Direttivo e nelle Assemblee.
- 2 Mantenere i contatti fra i Gruppi comunali ed i vari Enti interessati.
- 3 Richiedere i contributi ;
- 4 Sorvegliare su tutto quanto riguarda l'andamento del Gruppo.

Art. 8

L'Assemblea Generale è composta da tutti i membri iscritti al Gruppo comunale e vi partecipa anche il Sindaco o un suo delegato.

All'Assemblea Generale sono riservate:

- 1 L'approvazione della relazione annuale;
- 2 Lo studio di qualsiasi problema inerente al Gruppo;
- 3 La designazione del Coordinatore (che dura in carica per 4 anni dalla data della sua nomina, fatta dal Sindaco, potrà ricandidarsi alla fine del mandato);
- 4 Tutte le deliberazioni importanti riguardanti il Gruppo.
- 5 La nomina del Segretario verbalizzante per tutte le assemblee e riunioni del Direttivo;
- 6 L'elezione dei due rappresentanti dei Volontari in Consiglio Direttivo (che dureranno in carica un anno e possono ricandidarsi alla fine del mandato).

L'invito all'Assemblea dovrà pervenire entro 6 giorni dalla convocazione.

Il Coordinatore convoca le Riunioni del Direttivo che possono essere ordinarie o straordinarie, a tali riunioni partecipano esclusivamente i membri del Consiglio Direttivo, che sono:

- il Sindaco o un suo delegato;
- il Coordinatore;
- il Manager Formativo;
- i Capisquadra;
- Due Rappresentanti dei Volontari;
- Il Segretario verbalizzante (senza diritto di voto).-

In via eccezionale per motivi di servizio possono assistere alle riunioni del direttivo, senza diritto di voto, eventuali altri volontari indicati dal Coordinatore.

Il Consiglio Direttivo delibera su tutte le materie delle quali non sia demandata ad altri organi. In particolare spetta al Consiglio Direttivo:

- 1 Stesura della relazione annuale;
- 2 La predisposizione dell'ordine del giorno dell'Assemblea;
- 3 La proposta di acquisti di materiali, miglioramenti e completamenti.

Le sedute del Direttivo devono essere convocate secondo la necessità, previo accordo con il Sindaco.

In ogni caso sono obbligatorie due sedute l'anno. La partecipazione delle convocazioni del Direttivo deve essere comunicata ad ogni membro almeno 3 giorni lavorativi prima. Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Coordinatore entro 8 giorni se un terzo dei membri lo richiede. Il Direttivo è in numero legale se sono presenti almeno la metà dei suoi membri, tra i quali il Coordinatore ed in assenza di questi un Caposquadra suo delegato.

Per la validità delle sedute del Direttivo è necessaria la presenza del 50 % più uno dei componenti, mentre per l'Assemblea è necessaria la presenza del 50 % più uno degli iscritti alla squadra. Le Deliberazioni sono valide se ottengono la maggioranza assoluta dei votanti. Nel caso di parità decide il Sindaco, o in sua assenza il Coordinatore. Di ogni seduta del Direttivo e dell'Assemblea, deve essere redatto un verbale con l'indicazione delle persone presenti, firmato dal Coordinatore e dal Segretario verbalizzante e una copia dovrà essere trasmessa al Sindaco.

Nelle vertenze riguardanti il Gruppo comunale, sorte fra i membri, decide il Direttivo.

Nelle vertenze riguardanti il Gruppo comunale, sorte fra i membri, il Coordinatore ed il Direttivo, decide la Giunta Comunale, la stessa non è legata a nessuna procedura e decide in modo definitivo.

Art. 9

Ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 159/1984, convertito in Legge n. 363/1984 e succ. mod. ed int., ai Volontari impiegati nelle attività di Protezione Civile spettano le prerogative stabilite dalla normativa vigente nel tempo. In particolare, il Gruppo Comunale gode della tutela assicurativa contro gli infortuni, se questi avvengono, durante lo spegnimento di incendi boschivi o in tutte le attività di Protezione Civile, come previsto dall'articolo 4 e 11 L.R. 8/77 e art. 4 L.R. 64/86 e succ. Il Comune di Moggio Udinese garantisce idonea copertura assicurative per tutte le attività di volontariato civico in senso lato e non di attività di Protezione Civile. Tutti gli infortuni occorsi nell'adempimento del servizio, devono essere immediatamente denunciati al Coordinatore e dal Coordinatore al Sindaco e alla Sala Operativa Regionale.

Art. 10

Il membro del Gruppo Comunale di P.C. cessa di far parte dello stesso:

- 1 Per recesso volontario;
- 2 Per morte;
- 3 Per sopravvenuta interdizione o per mancanza di requisiti fisici e psichici (accertati dal medico di base).
- 4 Per punizione a seguito di un delitto o di contravvenzione che comporti l'esclusione dalle liste elettorali;
- 5 Per espulsione.

Il recesso volontario viene concesso al membro da parte del Direttivo su richiesta scritta da presentare al Sindaco.

L'espulsione e la conseguente cancellazione dalla banca dati delle risorse di Protezione Civile di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 140/2002 di un volontario di Protezione Civile, compresi i volontari con specializzazione Anti Incendio Boschivo, è disposta dal Sindaco o dalla Protezione Civile della Regione nei seguenti casi :

- 1 Per essere venuto meno il requisito della buona condotta;
- 2 In caso di negligenza nell'espletamento del proprio servizio;
- 3 Per mancata osservanza delle disposizioni ricevute;
- 4 Per rifiuto di sottoporsi alle visite mediche ed ai controlli sanitari obbligatori disposti dalla Protezione Civile Regionale e dal Comune, o per diserzione degli stessi.
- 5 In caso di ingiustificate e ripetute assenze durante le attività di Protezione Civile
- 6 Se durante un intero anno solare non si giustifica con valida motivazione per la non partecipazione ad alcuna attività del Gruppo (escluse le riunioni);
- 7 Per lesione grave al prestigio della Protezione Civile Nazionale e Regionale o al Gruppo Comunale di PC;

Sull'espulsione decide il Direttivo del Gruppo Comunale, e di un tanto trasmette relazione adeguatamente motivata e documentata al Sindaco. Contro tale decisione è ammesso ricorso, entro 15 giorni dalla avvenuta comunicazione all'interessato, alla Giunta Comunale ed il giudizio di questa è inappellabile. I requisiti della buona condotta verranno accertati dal Direttivo. Eventuali comunicazioni di espulsione verranno notificati agli interessati dal Sindaco stesso.

I requisiti psicofisici saranno accertati dal medico di base.

I capi di vestiario e di equipaggiamento individuali affidati al componente uscente, devono essere restituiti integri e puliti entro 15 giorni dalla comunicazione, al Coordinatore o ad un Caposquadra suo delegato ed, in caso di inadempienza, potrà essere denunciato all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 646 del Codice Penale.

Il Sindaco farà il rapporto sulla base di idonea e documentata relazione fornita dal coordinatore.

Art. 11

L'accettazione e il rispetto del presente Regolamento, in sede di presentazione della domanda, condizionano l'appartenenza al Gruppo; le infrazioni da parte dei singoli volontari comportano la sospensione temporanea, in via precauzionale, attuata dal Sindaco, su motivata relazione redatta dal Coordinatore del Gruppo. Il Sindaco sentito il Coordinatore potrà decretare l'eventuale provvedimento disciplinare, ovvero la conseguente espulsione comportante la restituzione del tesserino di riconoscimento regionale e dell'intero equipaggiamento fornito dall'amministrazione comunale.

Art. 12

Per dotare il Gruppo di idonee attrezzature e mezzi operativi, nonché delle sedi di allocamento o di deposito di materiali e mezzi, il Comune potrà richiedere all'amministrazione Regionale la concessione dei finanziamenti previsti dall'art. 10 della legge regionale del 31 dicembre 1986 n. 64.

Art. 13

I rapporti con le Associazioni regolarmente costituite presenti nell'ambito comunale e che abbiano finalità collegate ad attività di Protezione Civile, saranno regolati con apposite convenzioni od intese.

Art. 14

Fino a quando non sarà diversamente regolato, in attuazione della legge regionale 22 gennaio 1991 n. 3, modificata dall'art. 9 della legge regionale 15 aprile 1991 n. 15, al riguardo della costituzione e del funzionamento delle Squadre comunali di volontari Anti Incendio Boschivo, di cui al precedente art. 5, continuano ad applicarsi le norme relative, contenute nel "Regolamento di attuazione della legge regionale 18 febbraio 1977, n. 8, inerente le modalità di esercizio della funzione di prevenzione ed estinzione degli incendi e la ripartizione delle relative competenze fra gli organi del Corpo Forestale Regionale", approvato con D.P.G.R. 28 dicembre 1978, n. 01016/Pres., ed in particolare quelle previste dagli art. 15 e seguenti.

Art. 15

Le modifiche al presente Regolamento dovranno essere deliberate dal Consiglio Comunale di Moggio Udinese, sentito preventivamente il Consiglio Direttivo del Gruppo Comunale di Protezione Civile.

Moggio Udinese, 31 marzo 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott.ssa Paola BULFON)

IL SINDACO
(dott.ssa Daniela MARCOCCIO)

